IMPEGNO
ATTIVITA' PRATICA

Al termine di qualsiasi itinerario d'iniziazione cristiana, la vita dell'uomo si apre al cambiamento: ognuno sente il bisogno di mettere al servizio della comunità, dell'ambiente e del territorio le proprie risorse.

Per questo sarebbe "fortemente lacunoso un metodo catechistico poco attento al valore pedagogico delle attività pratiche. Esse contengono una più decisa e libera partecipazione di ciascuno al progresso spirituale. Sono spesso una verifica concreta e una conferma della riflessione dottrinale ed un esercizio armonico di tutte le risorse personali. Educano, almeno implicitamente, alla adesione a Dio e alla integrazione della fede nella vita. Il catechista le sa proporre con abilità didattica, in relazione all'età dei fedeli, ai loro interessi, ai loro impegni" (RdC n.172).

L'impegno del servizio si presenta dunque come attività specifica di gruppo per la realizzazione di attività a favore della comunità e del territorio divenendo così lo strumento della concreta partecipazione dei ragazzi alla vita ed alla missione della Chiesa.

Anche per questa funzione le attività di impegno dei ragazzi avranno sempre un costante riferimento all'anno liturgico pastorale all'interno dell'itinerario educativo proposto dall'Oratorio. Sarà poi il catechista a rilevarne il valore al momento opportuno, ma senza perdere quel carattere di semplicità che permette, come d'altronde in ciascuna proposta dell'Oratorio, di avere un valore a sé in modo tale da permettere a quei ragazzi che partecipano saltuariamente alle attività, di usufruirne ugualmente, portandosi a casa comunque una esperienza già valida e completa in sé stessa.

ATTIVITÀ' PRATICA

La prima attività che proponiamo prevede il coinvolgimento di tutti i bambini e i ragazzi: suggeriamo la costruzione di capannette o cullette di legno dove deporre il bambino Gesù per il proprio presepe. Consigliamo di preparare questa attività già dai primi giorni dell'avvento in modo da prendere parte, con tutto l'Oratorio, alla manifestazione organizzata dal C.O.R. in occasione della benedizione dei bambinelli da parte del Santo Padre che si terrà in piazza S. Pietro la domenica mattina del 14 dicembre. Il bambino Gesù, così benedetto, verrà poi collocato da ciascun fanciullo nella santa notte di natale nel proprio presepe di casa. Da ultimo i catechisti dell'Oratorio organizzeranno, durante i giorni di festa, le visite in ogni casa in occasione del tradizionale concorso dei presepi.

☆COSTRUZIONE DELLE CULLETTE/CAPANNUCCE DI LEGNO

Suggeriamo il seguente lavoro da svolgere con tutti i bambini:

Occorrente: mollette di legno, colla vinilica (vinavil), DAS, impregnante per legno o qualsiasi altro colorante per colorare le capannucce.

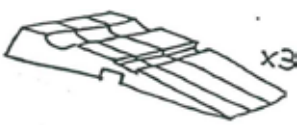
Istruzioni per il montaggio:

▶ **Tetto e prima parte della base della capannuccia.**

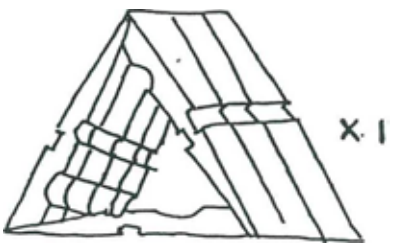
a) Privare la molletta della sua molla arrivando così ad ottenere due listellini di legno indipendenti.

b) Incollare tra di loro tre listellini di legno tutti nella stessa direzione **(VEDI DISEGNO A).**

c) Una volta che le tre tavolette di legno saranno asciutte, incollarle l'una all'altra in modo tale che la parte più spessa di una vada a congiungersi con quella meno spessa di un'altra venendo così a formare, una volta concluso l'assemblaggio, un oggetto a forma triangolare **(VEDI DISEGNO B).**



A

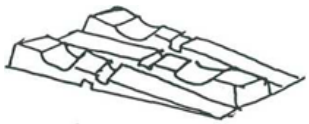


B

▶ **Base esterna della capannuccia.**

Incollare tra di loro tre listellini aventi il verso uno opposto all'altro (VEDI DISEGNO C)

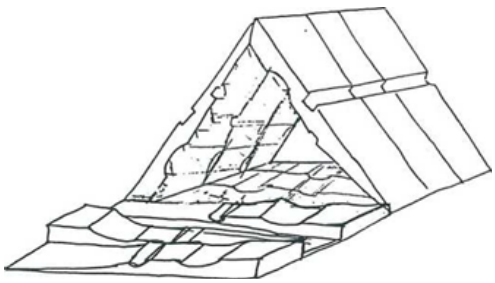
C



▶ **Assemblaggio**

Incollare tra di loro l'oggetto triangolare ottenuto nel punto (1) e la tavoletta di legno del punto (2) in modo tale da ottenere l'oggetto mostrato nel DISEGNO D.

D



▶ **Mangiatoia di DAS**

Con il DAS, infine, modellare delle piccole mangiatoie le quali verranno incollate sulla base della capannuccia.

☆Concorso e visita dei presepi

"Gli stessi catechisti e gli animatori dell'Oratorio possono curare la visita alle famiglie dei loro fanciulli e ragazzi". Così il *vademecum n°2 sulla Missione cittadina* (pag.30) esorta i catechisti all'incontro con le famiglie dei ragazzi. La tradizione del C.O.R. ha fatto suo questo principio già da molti anni e con forza lo ripropone in questo tempo in cui tutta la città di Roma è animata dallo spirito missionario.

Attraverso la visita ai presepi, tradizionalmente nella formula del concorso, si possono ricavare numerosissimi vantaggi per la vita dell'Oratorio e per la pastorale della parrocchia: è stimolata anzitutto l'iniziativa dei bambini, viene valorizzato il loro lavoro

e si permette al catechista di entrare facilmente nelle case per fare la conoscenza delle famiglie.

Se fosse possibile è anche auspicabile che l'assistente dell'Oratorio trovi il tempo per accompagnare i catechisti nelle visite cosicché anch'egli avrà l'occasione di avvicinare quegli ambienti che difficilmente vengono in contatto con lui: nessuno impedirà loro di visitare il presepio del bambino ed essi troveranno quindi aperte certe porte abitualmente chiuse.

Non è escluso che Gesù si serva delle statuine del presepio per tornare ad abitare la casa ed il cuore della gente! Vale la pena quindi di preparare bene queste visite per trarre tutto il profitto possibile. La visita potrebbe essere collocata immediatamente dopo Natale nei giorni fino al 6 gennaio giorno in cui prevedere, dopo la messa dell'epifania, la premiazione in Oratorio.

Per la premiazione, è ovvio, occorrerà tenere conto in primo luogo dello sforzo fatto dal bambino, anche se ulteriori criteri potranno essere costituiti dalla precisione storica, dall'originalità dei materiali utilizzati, ecc.

L'IMPEGNO

Suggeriamo due momenti di impegno:

- una piccola recita accompagnata da un coro natalizio per la fascia 6-12 anni;
- la preparazione di una tombolata per tutti i bambini dell'Oratorio e gli anziani della parrocchia organizzata dai ragazzi più grandi (13 anni).

⇨ 6-12 anni

La recita, organizzata in un breve momento prima o dopo la messa nella mattinata del 25 dicembre, contribuirà all'interiorizzazione dell'evento salvifico della nascita di Gesù nei fanciulli e, attraverso di questi, a ridestare negli adulti presenti la riflessione sul vero senso del Natale.

LO SCHEMA: verrà narrato il racconto dell'evangelista Luca (2,8-20) dove i pastori, udito l'annunzio dell'angelo inviato dal Signore, si recano senz'indugio ad adorare il bambino nella mangiatoia. Di ritorno verso le proprie case, i pastori intonano lodi e rendono gloria a Dio per tutto ciò che hanno visto ed udito.

I PERSONAGGI: un ragazzo può svolgere il ruolo di narratore, un gruppo può rappresentare i pastori, un altro gruppo il coro degli angeli e tre bambini, scelti tra i più piccoli, potrebbero impersonare Giuseppe, Maria e l'Angelo del Signore che porta il lieto annunzio ai pastori. I ragazzi più grandi eseguirebbero i canti di accompagnamento alle scene.

LA SEQUENZA

- I pastori sono intenti alla guardia del gregge. *Canto: Bianco Natal.*
- L'Angelo del Signore incontra i pastori e gli annuncia la nascita del Salvatore.
- Si uniscono altri angeli a cantare la gloria di Dio. *Canto: Gloria a Dio.*
- I pastori si incamminano fino a Betlemme dove trovano Maria, Giuseppe e il bambino che giace nella mangiatoia, e riferiscono ciò che aveva detto loro l'Angelo del Signore.
- Dopo aver visitato il bambino Gesù, i pastori ritornano nei luoghi di provenienza alzando canti di lode a Dio. *Canto: Alleluja, lodate il Signore.*

⇨ 13 anni

Proponiamo l'organizzazione della tombolata dell'oratorio realizzata con la collaborazione dei ragazzi più grandi e con l'invito esteso agli anziani del quartiere (per riuscire in questo occorrerà fare riferimento ai nonni dei bambini e agli eventuali gruppi anziani della parrocchia). L'attività potrà essere realizzata il 6 gennaio, magari in concomitanza della

premiazione del concorso dei presepi, oppure il 28 dicembre, domenica dopo Natale, liturgicamente dedicata alla Sacra Famiglia.

L'impegno dei ragazzi più grandi consisterà principalmente nel procurare tutto l'occorrente basilare per la tombolata: dalle cartelle (pensando al sistema per segnarle), al tabellone visibile a tutti dove segnare i numeri che di volta in volta si estraggono, alla preparazione dell'ambiente, ecc.

Particolare attenzione dovrebbe essere spesa riguardo i premi da assegnare. Escludendo premi in denaro, sono da preferire giocattoli, buoni da spendere presso qualche negozio di dolciume, di giocattoli o di tabaccheria (per i più anziani), biglietti delle lotterie di vicina estrazione, oggetti per la casa, dolci natalizi, ecc.

Il compito dei ragazzi più grandi, sarà anche quello di preparare, coinvolgendo gli anziani, un piccolo rinfresco con tipici dolci natalizi per il dopo-tombolata.